

*Scuola Paritaria dell'Infanzia "Maria Mosca"*  
*Via Adriatica, 90*  
*60027 OSIMO*

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

**2026-2027**

**2027-2028**

## Premessa

La scuola dell'infanzia Maria Mosca di Osimo stazione è una SCUOLA PARITARIA.

La legge definisce “scuola paritaria (Legge 10 marzo 2000, n. 62 “*Norme per la parità scolastica e disposizione sul diritto allo studio e all’istruzione*”) le istituzioni scolastiche non statali che, a partire dalla scuola dell’infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell’istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l’offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l’efficacia e l’efficienza dell’intero sistema nazionale di istruzione (C.M. n. 31 del 18 marzo 2003 “*Disposizioni e indicazioni della legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica*”).

La riforma del sistema nazionale d’istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”) stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, e le scuole dell’infanzia paritarie elaborano tale piano, nell’ambito della propria **autonomia organizzativa e didattica** ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n.59).

Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

Il P.T.O.F. della scuola dell’infanzia Maria Mosca, coerente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle “*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola*

*dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" (M.I.U.R., settembre 2012), viene elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio della Scuola.

## CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Maria Mosca" è gestita dalle Suore dell'Istituto di Nostra Signora del Carmelo, la cui opera educativa si ispira ai principi pedagogici e culturali della fondatrice Beata Maria Teresa Scilli nata a Montevarchi (AR) il 15 maggio 1825.

Lo scopo dell'istituzione, fondata nel 1854, era l'educazione morale, civile e religiosa delle fanciulle del popolo, a titolo gratuito. Nel 1859, non avendo ancora l'Istituto ottenuto un riconoscimento giuridico, cadde sotto la legge della soppressione, ma nel 1875 la Fondatrice trasferitasi a Firenze, ricominciò l'opera educativa delle fanciulle, coadiuvata da antiche e nuove compagne.

Per sua vocazione l'Istituto rivolge una particolare attenzione ai più disagiati: "Maggiore carità useranno con quelle che dai Genitori fossero trascurate (...). Poiché le religiose di questo Istituto devono rivestirsi dell'amore di Madre e l'abito Religioso deve ispirarle quella S. Carità che ad ogni passo tende a salute dell'anime".

Da tale principio scaturì la concezione da parte della Madre Scilli del quarto voto: "Dette Suore avranno Voti; ed oltre ai tre consueti, avranno l'altro di prestarsi ad utilità del suo prossimo, per mezzo dell'istruzione morale, cristiana e civile che si obbligheranno dare (...) nei luoghi ove una di queste Case Religiose sia Eretta".

Dopo la sua morte, avvenuta il 14 novembre 1889, continuò l'opera la Madre Giovannina Mantovani, coadiuvata dalla giovane Clementina Mosca, originaria di Osimo, che prese poi il nome di Suor Maria di Gesù e che è considerata cofondatrice dell'Istituto perché seppe dare un notevole impulso allo sviluppo dell'Istituto fondando ben quarantuno case in Italia.

La Madre Maria Mosca, tra le tante comunità fondate, volle la presenza delle Suore dell'Istituto anche nella sua terra natale e tra le varie comunità aperte in terra marchigiana, il 27 dicembre 1933 si formò la prima comunità. Le suore iniziarono a prestare il loro servizio presso l'asilo infantile già esistente "Opera Pia S. Giuseppe da Copertino" di Osimo Stazione e le suore diventarono l'unico punto di riferimento in quella allora piccola frazione, in cui vi era carenza di servizi, coadiuvando il parroco nelle attività parrocchiali e sociali con una particolare attenzione per le giovani. Dal 1986, la scuola materna è passata sotto l'attuale gestione dell'Istituto di Nostra Signora del Carmelo, dando alla scuola il nome di colei che aveva dato principio all'opera.

## Appartenenza alla FISM

In quanto scuola associata alla FISM si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli (provinciale, regionale, nazionale) e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.

La scuola dell'infanzia FISM si propone come:

- scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso;
- scuola inclusiva dove l'accoglienza non è solo un "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino nella sua diversità e unicità, come creatura e progetto dell'amore di Dio e dove si impara a valorizzare le differenze perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma l'essenza stessa della scuola;
- scuola che accanto alla centralità dell'alunno, valorizza la centralità dell'adulto (docente, educatore, genitore, operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative e coerenti in sintonia con regole e progetto educativo;
- scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi ed accettare, di incontrare e accogliere l'altro.

## FINALITÀ GENERALI

La nostra scuola paritaria svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Repubblica Italiana per la formazione di ogni persona e per la crescita civile e sociale del Paese. Inoltre riconoscendo il primato della responsabilità educativa alla famiglia, opera e agisce in costante dialogo e partecipazione con esse, facendosi attenta allo stesso tempo al contesto sociale in cui è inserita e ai bisogni emergenti del territorio.

Attraverso il suo servizio la scuola concorre a:

- pieno sviluppo della persona umana, per contribuire a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini;
- uguaglianza delle opportunità educative e formative;
- superamento di ogni forma di discriminazione, a partire da pregiudizi e stereotipi basati sulla differenza di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- accoglienza e inclusione, predisponendo una progettazione delle attività educative che prevedano una didattica personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno (es disabilità, BES e disagi socio-culturali ed economici);
- valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose;
- sviluppo delle competenze, partendo dalle potenzialità di ciascuno;
- partecipazione attiva delle famiglie e loro formazione;
- apertura al territorio, intesa come prassi educativa che vede coinvolta l'intera comunità e la crescita di una cittadinanza attiva e solidale

### Il bambino posto al centro dell'azione educativa

L'azione educativa della scuola parte dalla persona che apprende considerando la singolarità e la complessità di ogni individuo, la sua identità, le sue capacità, le relazioni familiari e sociali, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola tiene conto anche dello scenario in continua evoluzione di questo nostro mondo, caratterizzato dalla molteplicità di messaggi e da riferimenti precari, per cui il Progetto Educativo è sempre alla ricerca di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano la vita di ogni persona.

Essa promuove uno sviluppo armonico del bambino, che è al centro dell'azione educativa, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

## FINALITÀ SPECIFICHE

La nostra scuola offre ai bambini un ambiente ricco di relazioni positive che favoriscono conoscenza e stima di sé, degli altri, della realtà che li circonda. Cerca di rispondere a tutti i bisogni dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale proponendo risposte a tutti i bisogni, per una crescita armonica.

Partendo dalle Indicazioni Nazionali Il Progetto educativo della scuola promuove:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ come appartenenza alla famiglia di origine e in modo più ampio come appartenenza alla comunità ecclesiale. Il bambino impara a star bene e a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale più ampio. Impara a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; a sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità;
- LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA come capacità di interpretare e governare il proprio corpo partecipando ad attività nei diversi contesti, ad avere fiducia in sé e negli altri; ad esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, ad esplorare la realtà che lo circonda, a rispettare le regole della vita quotidiana, a saper fare le proprie scelte e ad assumere comportamenti con senso di responsabilità.
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Il bambino impara attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; descrive le proprie esperienze, le condivide rievocando, narrando e rappresentando momenti più significativi.
- LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA: Il bambino impara a scoprire gli altri con i loro bisogni, a rispettare regole condivise per superare contrasti anche attraverso il dialogo, a esprimere proprio pensiero, a rispettare il punto di vista dell'altro. Il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente servono a porre le fondamenta per una società democratica e rispettosa del rapporto uomo-natura.

## Il profilo in uscita al termine della scuola dell'infanzia

COMUNICARE: bisogni, vissuti, emozioni attraverso linguaggi verbali e non, compresi i multimediali, il linguaggio del corpo e la scrittura, con attenzione al corretto uso della lingua;

COLLABORARE E PARTECIPARE: con domande sui temi esistenziali e religiosi e sulle diversità culturali, riflettendo sulla propria identità, formulando piani di azioni individualmente ed in gruppo e raccontando la propria esperienza nel rispetto dell'esperienza altrui;

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: controllando la forza del corpo, seguendo regole di comportamento ed assumendosi responsabilità al fine di raggiungere una buona autonomia personale;

RISOLVERE I PROBLEMI: porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: raggruppare ed ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità;

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, chiedere spiegazioni e spiegare.

## I campi e i traguardi

I cinque "campi di esperienza" sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base:

### IL SE' E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino prende coscienza e acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo e delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

### I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino impara a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, ad avvicinarsi alla lingua scritta.

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stesso, degli altri, della realtà.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

# LO SPECIFICO DELLA SCUOLA

Lo stabile sorge lungo l'asse stradale della frequentatissima SS 16, ma i locali adibiti alle varie attività didattiche sono situati sul retro e sono rivolti verso l'ampio giardino, ombreggiato da piante ad alto fusto ed ornato da cespugli.

Il plesso scolastico si sviluppa su una superficie di circa 350mq.

IL PIANO ADIBITO A SCUOLA È COSÌ SUDDIVISO:

- Cucina
- Una piccola sala per il ricevimento ad uso esclusivo del personale docente, dei genitori e delle suore
- Salone strutturato per il gioco libero e guidato, per le attività motorie e per la realizzazione di feste e incontri
- Una sala adibita alla refezione
- Tre aule per lo svolgimento delle attività didattiche
- Cappella
- Due servizi igienici riservati ai bambini
- Servizi igienici riservati agli adulti
- Un giardino su due livelli

La scuola è dotata di servizio mensa gestito all'interno della stessa con autorizzazione al funzionamento dalla ASL 7.

Il menù, stabilito da una nutrizionista, garantisce un'alimentazione varia ed equilibrata necessaria per l'apporto di tutti i principi nutrizionali necessari ad una crescita corretta del bambino.

La situazione territoriale è molto cambiata rispetto agli inizi della nostra presenza. Osimo Stazione ha cambiato totalmente fisionomia con la presenza di attività commerciali e fabbriche e come territorio si è esteso fin quasi a congiungersi con l'altra frazione di Abbadia, vedendo la presenza di numerose famiglie giovani anche extracomunitarie, pertanto l'ambiente socio-culturale è differenziata per la presenza di bambini provenienti da altre regioni italiane e di altre nazionalità anche se nati in Italia.

Nella frazione ci sono una palestra comunale, un Centro Sociale parrocchiale in cui è presente un Oratorio per i piccoli, la Caritas che aiuta le famiglie in difficoltà.

La scuola Maria Mosca non è più l'unica scuola dell'infanzia presente nel territorio perché da alcuni anni il Comune di Osimo ne ha aperta una non molto distante dalla nostra per cui è diminuita sensibilmente la presenza di alunni che si aggiunge al calo demografico del Paese.

Le famiglie scelgono la nostra scuola per le sue finalità educative, a prescindere da ogni religione e pensiero politico e la presenza di bambini sarebbe più numerosa se non ci fosse una retta mensile, benché minima, da pagare.

Considerando le diverse situazioni familiari (separazioni, orari di lavoro spesso incompatibili con le esigenze dei piccoli che trascorrono le loro giornate tra scuola, nonni e palestre), la scuola si pone come punto di riferimento stabile, solido, affidabile, capace di soddisfare i bisogni affettivi e relazionali dei piccoli, in cui è possibile fare esperienze positive, piacevoli e costruttive ed essere educati ai valori cristiani della vita.

In quanto scuola cattolica, ha una sua specifica identità e un suo progetto che qualificano la proposta culturale e pedagogica, ispirata nel pieno rispetto delle norme costituzionali, ai principi ed ai valori educativi cattolici. Pertanto, per la formazione umana e religiosa del bambino, è dimensione qualificante e irrinunciabile l'educazione cristiana e specificamente l'insegnamento della Religione cattolica.

La nostra scuola attualmente è formata da due sezioni eterogenee. Un'attenzione particolare però è riservata agli alunni dell'ultimo anno per una preparazione specifica di prelettura e prescrittura che li aiuti ad affrontare serenamente la scuola primaria.

Nel rispetto della graduale e progressiva maturazione dell'alunno, la scuola concorre a sviluppare le potenzialità del bambino, suscitando la sua curiosità per i fenomeni della realtà circostante e stimolando l'evoluzione dell'identità e dell'autonomia personale.

La nostra scuola considera altresì fondamentale l'educazione all'accoglienza, alla solidarietà, e all'impegno in un ambiente di serena spontaneità, di rispetto e di gioia; ciò anche allo scopo di maturare il senso di appartenenza e di apertura alla comunità.

Nel rispetto del pensiero infantile, ogni proposta didattica assume una connotazione ludico-ricreativa, con un alto coinvolgimento emotivo.

Le nostre scelte educative offrono inoltre un servizio scolastico completamente a sostegno della famiglia, che resta sempre il nucleo fondamentale dell'educazione infantile e alla quale periodicamente offre, durante l'anno scolastico, incontri formativi

Pertanto chiediamo la disponibilità dei genitori a collaborare, nell'ambito della comunità scolastica, per il raggiungimento dei comuni obiettivi educativi e delle iniziative promosse, a questo scopo, dalla Scuola.

### A livello organizzativo

“Il curricolo non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori e negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo ecc. ...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”.

### La giornata scolastica è organizzata come segue:

Ore 7.30 – 9.20	Accoglienza in salone, merenda in sala refezione, preghiera
Ore 9.20 – 9.30	Entrata nelle rispettive sezioni e attività ricorrenti di vita quotidiana (appello, calendari, incarichi e canti)
9.30 – 11.20	Attività specifiche secondo il progetto didattico annuale e per fasce di età
11.20 – 11.40	Cure igieniche e preparazione al pranzo
11.40 – 12.40	Pranzo
12.40 – 14.00	Uscita pomeridiana, gioco libero o guidato che, condizioni meteorologiche permettendo, si svolge all'aperto.
15.30 – 16.00	Uscita

16.00 -18.00            Orario prolungato

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie l'inizio dell'anno scolastico è stato anticipato al 1° settembre, se non ricorre in giorno di sabato o festivo; la chiusura, in conformità con il calendario scolastico nazionale e regionale, è fissata al 30 giugno, se non ricorre in giorno di sabato o festivo. La scuola è operativa dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 7.30 - 18.00.

Secondo il calendario scolastico triennale, la scuola, oltre le festività e chiusure in esso previsti, festeggia il Santo Patrono, S. Giuseppe da Copertino il 18 settembre e un giorno come ponte per una seguente festività. Ogni anno il calendario sarà allegato al P.T.O.F.

## Il curricolo

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, *«l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa»*. Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

## VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- *È consapevole e sa riconoscere le emozioni di base (gioia / paura/ tristezza/ rabbia)*
- *Ha maturato fiducia in sé*
- *È consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti*
- *Sa chiedere aiuto al bisogno*
- *Interagisce con l'ambiente e le persone*
- *Sa dimostrare motivazione ed interesse nel raggiungimento degli obiettivi*
- *Condivide esperienze e giochi utilizzando materiali e risorse comuni*
- *Riconosce le regole comportamentali nei diversi contesti*
- *Sa raccontare, narrare esperienze vissute*
- *Si esprime con pluralità di linguaggi extraverbali*

- *Sa gestire e portare a termine le attività proposte*
- *Sa elaborare concetti logici*
- *Sa cogliere successioni nel tempo*
- *Sa elaborare concetti numerici*
- *Sa elaborare concetti topologici*
- *Sa rilevare le caratteristiche di oggetti, eventi e situazioni*
- *Formula ipotesi*
- *Sa rappresentare lo schema corporeo*
- *Sa coordinare i movimenti fisici*
- *Sa muoversi seguendo le coordinate spaziali*
- *Sa esprimersi in modo personale e con creatività*
- *È sensibile alla pluralità di culture*

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: *«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»* [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Si sono pertanto individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio:

- CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- RISPETTO DELLE REGOLE: convenute e del Regolamento d'Istituto
- PARTECIPAZIONE: attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Per la verifica le insegnanti utilizzano:

- Il dialogo con i genitori;
- l'osservazione diretta del bambino nei diversi momenti e attività della giornata scolastica;

La valutazione delle competenze individuali è redatta dal collegio docenti.

I tempi di verifica:

- - mensile per le insegnanti
- quadrimestrale individuali con i genitori
- periodica con la comunità educante.

Nella nostra scuola gli strumenti di valutazione sono le schede formato griglie.

## **Progetto Educativo**

Per il prossimo triennio il Progetto didattico **“Dalle origini ai giorni nostri”**, sarà così suddiviso:

- Nell'anno scolastico 2025/2026: **Il mondo dei dinosauri**
- Nell'anno scolastico 2026/2027: **Un salto nel passato**
- Nell'anno scolastico 2027/2028: **Un salto nel presente**

I Progetti ogni anno saranno allegati al P.T.O.F. I laboratori e le uscite didattiche saranno sempre inerenti all'argomento che si sviluppa durante l'anno, ma la scuola accoglie anche laboratori proposti da un esperto esterno.

## **Attività proposte**

Durante la giornata, oltre alle attività didattiche curricolari, se ne alternano altre, dividendo i bambini per fasce d'età:

- Lingua inglese
- Educazione motoria e Yoga educativo
- Educazione musicale
- Educazione religiosa
- Educazione civica
- Laboratorio biblioteca

### LINGUA INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese in età prescolare offre tanti benefici a livello cognitivo e emozionale-relazionale.

### EDUCAZIONE MOTORIA

Nella nostra scuola viene data molto rilievo all'attività fisica, poiché il movimento nella primissima infanzia è indispensabile per la crescita e lo sviluppo e per i suoi benefici psico-fisici.

## YOGA EDUCATIVO

Metodologia didattica riconosciuta dal M.I.M, ex M.I.U.R, e dallo CSEN, che attraverso le sue fasi, porta al respiro consapevole, all'ascolto, all'attenzione e concentrazione, alla relazione empatica, favorendo il pensiero positivo e la collaborazione e apportando enormi benefici psico-fisici. Utile strumento per la gestione dei conflitti e per la trasmissione dei valori universali.

## EDUCAZIONE MUSICALE

Nella nostra scuola viene data importanza anche alla musica, ritenuta uno strumento educativo fondamentale che permette di esprimere e valorizzare le proprie doti spontanee.

## EDUCAZIONE RELIGIOSA

*La religione cattolica nella scuola è una preziosa opportunità culturale ed educativa, perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia, della nostra identità e il senso della nostra vita.*

Le componenti che strutturano l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia sono tre:

- la religiosità: le domande di senso e il bisogno universale di significato
- la spiritualità: l'adesione del cuore di ogni bambino al "Dio dei propri padri"
- la cultura cattolica, cioè il sapere della Religione Cattolica nel contesto occidentale, europeo, italiano. Di questo lo Stato si fa carico e ha istituito l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della progettazione educativa e didattica e si esprime negli obiettivi specifici di apprendimento della Religione Cattolica.

Essi sono:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio creatore
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane
- Individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangeliche dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

## EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto nell'insegnamento scolastico l'educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Pertanto, anche nella scuola dell'infanzia saranno previsti attraverso il gioco e le attività educative e didattiche svolte quotidianamente, momenti di sensibilizzazione dei bambini a concetti come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie ed altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e benessere, il rispetto dell'ambiente, la conoscenza delle regole per una buona convivenza.

## SCUOLA INCLUSIVA

La normativa italiana riguardante l'integrazione e l'inclusione scolastica di alunni in difficoltà è ispirata a due fondamentali principi della Costituzione italiana:

il principio di uguaglianza garantito dall'art. 3

il diritto allo studio sancito dall'art. 34

«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. ... Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili da soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori».

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende tre grandi sotto categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quello dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La nostra scuola è sensibile alle necessità dei bambini diversamente abili pertanto:

- cerca di organizzare gli spazi in modo da non ostacolare i loro movimenti.
- sostiene il percorso educativo didattico affiancando al bambino una persona qualificata
- integra la propria azione a quella del territorio
- ascolta e accoglie le famiglie
- elabora un percorso educativo personalizzato.

La scuola inoltre accoglie e valorizza le diverse culture che diventano ricchezza di esperienze e favorisce il dialogo perché ognuno si senta accolto in una comunità con la propria storia che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita.

### **Continuità educativa**

La nostra scuola guarda con particolare attenzione il passaggio dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia e da essa alla scuola primaria, con la quale sono previsti incontri sia nella nostra sede che nel plesso in cui proseguiranno la loro esperienza formativa.

## ***RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA***

*“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise”.*

Per noi l'integrazione scuola-famiglia rappresenta la condizione essenziale per mettere in luce le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto tra i due ambienti.

### **I genitori sono chiamati:**

- a conoscere il progetto educativo della scuola e a dividerne gli ideali
- a verificare le finalità e gli obiettivi proposti
- a valutare il progetto educativo in armonia con il Collegio Docente,
- a collaborare all'attuazione delle iniziative proposte dalla scuola.

### **La scuola promuove incontri finalizzati a:**

- presentare il progetto educativo didattico
- formare i genitori
- promuovere iniziative culturali e religiose, aperte al territorio
- favorire la partecipazione degli operatori della scuola a corsi di aggiornamento professionale

### **I momenti di incontro:**

Open day

Incontri informativi con i genitori dei nuovi iscritti

Incontri assembleari

Corsi di formazione per i genitori

Colloqui individuali

Collaborazione per la preparazione delle recite in cui anche i genitori diventano protagonisti

Uscite con le famiglie per laboratori e divertimento che favoriscono conoscenza, amicizia e sostegno reciproco.

Ogni anno l'incontro con le famiglie, a livello assembleare, è previsto a metà settembre in cui si presenta il progetto didattico da sviluppare durante l'anno, i testi adottati, il materiale che i bimbi useranno durante l'anno, gli incontri formativi per le famiglie, i colloqui con le insegnanti nel mese di febbraio, i laboratori all'interno della scuola e fuori di essa, le uscite con le famiglie nei mesi di ottobre-novembre e a fine anno, le recite a Natale e a fine anno, il saggio di ginnastica e la presentazione del P.T.O.F. che troveranno anche nel sito della scuola gestito dagli stessi genitori con il controllo e l'approvazione della Coordinatrice. Al termine dell'assemblea ogni sezione sceglie due genitori come loro rappresentanti. Altre assemblee si organizzano se si ritengono necessari.

## RISORSE

### Organizzazione del personale

Il clima che si respira nella scuola è quello di una grande famiglia in cui ognuno svolge il suo compito con competenza e serietà; in cui l'aspetto istituzionale non è rilevante perché non necessario in quanto, pur nel rispetto dei propri ruoli (genitore, docente, assistente, cuoca, ausiliare), vi è collaborazione e sintonia fra tutti.

Oltre alla coordinatrice sono presenti e interagiscono con lei due insegnanti titolari di sezione, due suore presenti nelle sezioni che collaborano con le insegnanti, una cuoca, una Cooperativa per le pulizie degli ambienti, un consulente per l'amministrazione.

La coordinatrice è sempre a disposizione delle famiglie, le insegnanti possono incontrare i genitori per appuntamento e fuori degli orari scolastici.

#### **Risorse interne:**

una cuoca

due insegnanti

tre suore

addetti alle pulizie

un consulente per l'amministrazione

Polizia locale

Comando territoriale dei VVFF

Carabinieri

Ufficio Diocesano per la Pastorale scolastica

FISM

**Risorse esterne:**

Amministrazione comunale e provinciale

## **ORGANI DI PARTECIPAZIONE**

Il Collegio dei docenti

L'assemblea generale

Il Consiglio di intersezione

I rappresentanti di sezione

## **PIANO ANNUALE DI MIGLIORAMENTO**

La nostra scuola, che è di qualità al dire da quanti la frequentano e dalle insegnanti delle scuole primarie che subentrano nella didattica, ha bisogno di essere sempre più efficiente e sempre più in sintonia con le evoluzioni sociali e tecnologiche, per rispondere alle aspettative delle famiglie che ci affidano i loro figli e alle esigenze degli stessi bambini.

Per il prossimo triennio, a cominciare già dal prossimo anno scolastico, pensiamo di organizzare laboratori pomeridiani con personale anche esterno, se necessario, per rafforzare ancora di più il rapporto con le famiglie e per assicurare una continuità extra-scolastica.

Avvertiamo anche la necessità di introdurre l'uso di strumenti multimediali sia per le insegnanti che per gli alunni.

Si pensa all'opportunità di aprire una sezione primavera che manca nella nostra frazione.